

TRECCATE. OPERAIO UCCISO SUL LAVORO

Morto all'Unibios La Procura chiede il rinvio a giudizio

La richiesta per le 5 persone ai vertici dell'azienda chimica di via Mazzini

MARCO BENVENUTI
TRECCATE

Marco Pradella, operaio di 39 anni, era morto ustionato il 5 maggio di un anno fa durante lo scoppio di un reattore all'Unibios, quando rimasero intossicate altre tre persone. All'epoca qualcuno, tra i colleghi, i treccatesi e addirittura sui blog in internet, parlò «assassinio» sul lavoro.

Lo pensa anche la Procura di Novara, che infatti, nell'immediatezza dei fatti, aprì un'inchiesta per omicidio colposo. L'indagine, coordinata dal sostituto Mara De Donà con la collaborazione dei tecnici dello Spresal, delle forze dell'ordine che intervennero durante l'incidente e di diversi consulenti tecnici, è ormai conclusa: il pm chiede infatti il rinvio a giudizio per cinque persone ai vertici dell'azienda chimica di via Mazzini a Treccate, da anni al centro di polemiche per la vicinanza col centro abitato e per i cattivi odori.

Tra gli indagati, anche il responsabile dello stabilimento novarese e il proprietario dell'azienda che fa parte del gruppo Abc farmaceutici con sede in provincia di Ivrea. Si attende a breve la fissazione dell'udienza preliminare e sarà poi il giudice a pronunciarsi sulla richiesta dell'accusa, che sarà duramente combattuta dalla difesa e dai suoi consulenti.

Per lo Spresal, ovvero l'organo di controllo dell'Asl sulle norme della sicurezza nei posti di lavoro, le cause dello scoppio non sono da ricercare in un errore da parte dell'operaio deceduto, bensì in procedure errate. Del resto, già all'epoca, il direttore del servizio, Biagio Calò, parlò di una sorta di bomba ad orologeria, una polveriera, pronta ad esplodere.



L'impianto dell'Unibios dopo l'incidente

Borgolavezzaro Patteggiamenti per l'incidento alla «Pantoplatic»

Tre patteggiamenti e due rinvii a giudizio, per uno i dirigenti dell'azienda e per il costruttore del macchinario utilizzato nella macinazione di bottiglie di plastica, all'udienza preliminare per la morte di Massimo Brambilla, l'operaio di 43 anni deceduto il 20 novembre 2006 alla «Pantoplatic» di Borgolavezzaro, dopo essere caduto all'interno d'una tramoggia. La gamba era stata risucchiata e l'uomo, rimasto vigile per un'ora e mezza, era poi morto per la massiccia perdita di sangue. La Procura contesta l'omicidio colposo ai responsabili della ditta: processo il 12 novembre. [M. B.]

Marco Pradella avrebbe compiuto 40 anni l'8 maggio, qualche giorno dopo il tragico evento. Operaio esperto, da poco trasferitosi a Treccate in una villetta vicino all'azienda in cui lavorava anche il figlio ventiduenne, la sera del 5 maggio aveva iniziato il turno alle 22 e con altri tre colleghi rimasti lievemente feriti nell'incidente stava lavorando nel reparto di stoccaggio dei solventi infiammabili.

Era salito sul ballatoio e mentre versava metanolo nella centrifuga dell'impianto per la produzione di acido colico, si è verificata l'esplosione. Il coperchio della cisterna era saltato rilasciando il metanolo che aveva investito in pieno l'operaio: Pradella era morto carbonizzato, arso dalle fiamme in pochi istanti. Il liquido aveva preso subito fuoco causando un incendio di vaste proporzioni spento dai vigili del fuoco solo cinque ore più tardi. La magistratura, per fare chiarezza, aveva anche disposto il sequestro dell'impianto.

In breve

Recetto Rubata escavatrice da un cantiere

Furto notturno in un cantiere dove i «soliti ignoti» sono entrati con un autocarro per fuggire indisturbati dopo aver caricato un'escavatrice. Il valore del macchinario oscilla tra i 20 e i 25 mila euro. Il «colpo» è stato scoperto dagli operai che hanno sporto denuncia ai carabinieri di Biandrate. [M. B.]

Novara L'inflazione scende grazie al petrolio

L'inflazione di ottobre conferma il trend al ribasso: -0,1% grazie soprattutto alla diminuzione del prezzo del petrolio. Il trend annuale si conferma al 2,9%. Aumentano i prezzi di alimentari, abbigliamento e calzature, mobili, istruzione, alberghi e ristoranti mentre costano meno acqua, energia, gas, trasporti, servizi sanitari, ricreazione e spettacoli. [B. C.]

Novara Trovato morto nel suo letto

Un uomo di 35 anni, A.G., è stato trovato cadavere nella sua abitazione al terzo piano di un palazzo al civico 3 di via Precerutti. Tra le ipotesi sulla morte c'è l'intossicazione da farmaci. L'uomo da giorni non dava segni di vita. I congiunti hanno deciso di entrare nell'appartamento e lo hanno trovato morto nel letto. Sarà eseguita l'autopsia. [R. L.]

Novara La lingua dei segni oggi alla messa

Messa celebrata con la lingua dei segni alle 18 di oggi nella chiesa di Sant'Agabio. La organizza il Movimento apostolico sordi. La celebrazione è affidata a Don Antimo-Okee Ntugu Eyenga. [R. L.]

Mortara Gettata a terra durante lo scippo

Scippata e gettata a terra da due malviventi in ciclomotore, che per strappare la borsetta con una ventina di euro l'hanno fatta finire in ospedale. E' avvenuto l'altro pomeriggio alle 15 in via Travelli, la vittima è una pensionata di 71 anni, Emma O., che ha battuto la testa sul marciapiede. [C. BR.]

NOVARA. IN TRIBUNALE

Rinviato il processo al bidello accusato di molestie all'allieva

L'uomo era difeso dall'avvocato Brugo agli arresti domiciliari

L'avvocato è agli arresti domiciliari e non può più difendere il bidello accusato di violenza sessuale, che in fretta e furia deve ricorrere all'assistenza di un altro legale.

Primo processo saltato, ieri in tribunale a Novara, per effetto dell'arresto dell'avvocato Alessandra Brugo, la penalista novarese accusata di aver organizzato la rapina consumatasi nel suo studio legale di corso Cavallotti lo scorso 22 settembre. Il nuovo difensore dell'ex cliente della donna, l'avvocato Alessandro Pronzello, investito ieri sera della delicata vicenda, non ha potuto far altro che chiedere un termine a difesa per studiare la causa, che i giudici, nonostante le difficoltà in cui versa in questi mesi il tribunale per la nota carenza di organici, non hanno potuto far altro che concedere. Anche perché, all'esame del tribunale, è un caso di molestia sessuale che ha ad oggetto attenzioni

particolari nei confronti di una minorenni, e per questo verrà trattato a porte chiuse.

Una situazione anomala, quella che ha determinato il rinvio, destinata a ripetersi. Del resto già la settimana scorsa era saltata a Milano l'udienza del «Laziogate», la vicenda di spionaggio politico in occasione delle regionali del 2005: l'avvocato Brugo era infatti difensore di uno dei finanziari novaresi sotto accusa. Come era difensore di fiducia del bidello comparso ieri a Palazzo Fossati: l'uomo, in servizio in una scuola del Medio Novarese, è accusato di atti di libidine nei confronti di una ragazzina frequentante l'istituto, che all'epoca dei fatti, nel febbraio del 2005, era minorenne.

Intanto l'avvocato Brugo ha incontrato in settimana il suo legale, Fernando Cardinali: all'ordine del giorno anche il problema di come portare avanti gli impegni professionali dell'assistita. Sono infatti tanti i clienti dirottati allo studio Cardinali: molti passeranno ad altri difensori. Anche perché per Brugo l'Ordine ha avviato un procedimento disciplinare che potrebbe comportare la sospensione cautelare dalla professione in attesa che si chiarisca la vicenda. [M. B.]

OLEGGIO. ACCUSATO COMMERCIALISTA BELLORA

Falso re del Portogallo la prima udienza

E' partito giovedì in tribunale a Busto Arsizio il processo per i «falsi in nobiltà» della Real Casa del Portogallo che vede sotto accusa assieme ad altre tre persone anche il commercialista olegnese Fabrizio Bellora, ex assessore comunale, accusato di associazione per delinquere e alcuni episodi di truffa. In aula uno degli investigatori ha spiegato l'inizio dell'inchiesta, partita con una segnalazione di un truffatore, e che avrebbe poi evidenziato un sodalizio che «spacciava» false cariche o docu-

menti diplomatici del trono del Portogallo, in cui erano coinvolte undici persone. Alcune di queste (tra loro anche un altro novarese, Filippo Ripamonti di Varallo Pombia, condannato a 2 anni) sono definiti la loro posizione con riti alternativi. Difeso dagli avvocati Renzo Inghilleri e Umberto Delzanno, Bellora è indicato dall'accusa come contabile dell'organizzazione; lui, però, si è sempre dichiarato innocente e si è anzi definito uno dei truffati. La prossima udienza è stata fissata al 20 novembre. [M. B.]

BIELLA FIERE
BANCA SICULA

CONFARTIGIANATO

Age EXPO

D'autunno

25 OTTOBRE - 2 novembre

artigianato attività economiche gastronomia enologia

Ritagliare e consegnare questo coupon alla cassa, vale come

INGRESSO RIDOTTO

→ Sconto di 2 € sul prezzo intero! SALVATO e FESTIV

ingresso omaggio

→ nei giorni FERIA
a dalle 09:00 alle 01:30
nei giorni FESTIV

Sale a 25/10 INGRESSO GRATUITO per tutti fino alle ore 18 e per tutta il giorno per le persone con oltre 65 anni, le quali potranno comunque usufruire di ingresso notturno durante tutta la manifestazione.

BIELLA FIERE
s.p.a. Biella/Vercelli - Caglianico (BI)
Tel. 015 949.09.50
www.biellafiere.com